

# QUANDO LA VITA È ATTESA

{ INIZIANDO IN PREGHIERA

## Segno di croce

### **Canto: Camminiamo incontro al Signore**

*Rit.* Camminiamo incontro al Signore, camminiamo con gioia:  
egli viene, non tarderà; egli viene, ci salverà.

Egli viene, il giorno è vicino e la notte va verso l'aurora.  
Eleviamo a lui l'anima nostra, non saremo delusi. *Rit.*

Egli viene, vegliamo in attesa ricordando la sua Parola.  
Rivestiamo la forza di Dio per resistere al male. *Rit.*

CLICCA QUI PER IL CANTO oppure vai al link: <https://www.youtube.com/watch?v=QMXoNuhqQLE>

CLICCA QUI PER LO SPARTITO oppure vai al link: [http://oratoribg.it/media/Camminiamo\\_incontro\\_al\\_Signore.pdf](http://oratoribg.it/media/Camminiamo_incontro_al_Signore.pdf)

### **Invocazione allo Spirito** (a due cori)

Vieni, o Spirito Santo,  
e da' a noi un cuore nuovo,  
che ravvivi in noi tutti i doni da te ricevuti  
con la gioia di essere cristiani,  
un cuore nuovo, sempre giovane e lieto.  
Vieni, o Spirito Santo,  
e da' a noi un cuore puro,  
allenato ad amare Dio,  
un cuore puro come quello di un fanciullo,  
capace di entusiasinarsi e di trepidare.

Vieni, o Spirito Santo,  
e da' a noi un cuore grande,  
aperto alla tua silenziosa e potente  
parola ispiratrice,

chiuso alla meschina ambizione,  
un cuore grande e forte per amare tutti,  
per tutti servire, con tutti soffrire;  
un cuore grande,  
forte a sostenere ogni tentazione,  
ogni prova, ogni noia,  
ogni stanchezza, ogni delusione,  
ogni offesa;  
un cuore grande, forte, costante,  
solo beato di palpitare  
col cuore di Cristo  
e di compiere umilmente,  
fedelmente la divina volontà.

### **Orazione**

*Guida:* O Dio, nostro Padre, nella tua fedeltà che mai vien meno ricordati di noi, opera delle tue mani, e donaci l'aiuto della tua grazia, perché attendiamo vigilanti con amore irreprensibile la gloriosa venuta del nostro redentore, Gesù Cristo tuo Figlio. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

*Questo momento serve per far emergere dai partecipanti le prime reazioni sul tema. Ciascuno è liberamente invitato a raccontare in breve la propria esperienza rispetto alla provocazione proposta.*

## **Visione del filmato**

CLICCA QUI PER GUARDARE IL VIDEO

oppure vai al link:

<https://drive.google.com/file/d/1sF9b5gHb79Udfw7r3fuMmMajrgd12TdY/view?usp=sharing>



**Ciascun partecipante è invitato a reagire brevemente rispondendo alle provocazioni in esso contenute.**

{ ... ALLA PAROLA...

*Questo secondo momento è quello dell'ascolto: lasciamo che la Parola di Dio parli alla nostra vita. Il commento biblico ci aiuta ad entrare maggiormente nel testo e nei suoi significati.*

## **Canto alla Parola: Ogni mia parola**

Come la pioggia e la neve scendono giù dal cielo  
e non vi ritornano senza irrigare e far germogliare la terra.

Così ogni mia parola non ritornerà a me  
senza operare quanto desidero  
senza aver compiuto ciò per cui l'avevo mandata,  
ogni mia parola, ogni mia parola.

## **Dal Salmo 79**

*Rit.: Signore, fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.*

Tu, pastore d'Israele, ascolta,  
seduto sui cherubini, risplendi.  
Risveglia la tua potenza  
e vieni a salvarci. *Rit.*

Dio degli eserciti, ritorna!  
Guarda dal cielo e vedi  
e visita questa vigna,  
proteggi quello che la tua destra ha piantato,  
il figlio dell'uomo che per te hai reso forte. *Rit.*

Sia la tua mano sull'uomo della tua destra,  
sul figlio dell'uomo che per te hai reso forte.  
Da te mai più ci allontaneremo,  
facci rivivere e noi invocheremo il tuo nome. *Rit.*

## Dal Vangelo secondo Marco

13, 33-37

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Fate attenzione, vegliate, perché non sapete quando è il momento. È come un uomo, che è partito dopo aver lasciato la propria casa e dato il potere ai suoi servi, a ciascuno il suo compito, e ha ordinato al portiere di vegliare. Vegliate dunque: voi non sapete quando il padrone di casa ritornerà, se alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al mattino; fate in modo che, giungendo all'improvviso, non vi trovi addormentati.

Quello che dico a voi, lo dico a tutti: vegliate!».

## Commento al Vangelo di Paolo Curtaz

(il commento è disponibile anche in video cliccando o visitando i link di seguito:)

CLICCA QUI PER ASCOLTARE IL COMMENTO

oppure vai al link: <https://youtu.be/S-L5uH64JrU>

Certamente quest'anno l'Avvento che ci apprestiamo a vivere è un Avvento particolare, un po' faticoso, un po' preoccupante. La vostra città e la vostra chiesa di Bergamo hanno vissuto dei momenti particolari, dei momenti drammatici in questo 2020, che ha segnato sicuramente l'anima e la coscienza di tutti. E mi chiedo se la Parola di Dio ha qualcosa da dirci oppure, come dire, se ancora una volta quello che è successo, quello che sta succedendo sta dimostrando che sì, per carità, la fede, la devozione, la messa... Ma la vita è un'altra cosa.

Il tentativo che vogliamo fare come Chiesa, come cercatori di Dio, come discepoli, è proprio quello di lasciare che la Parola illumini quello che stiamo vivendo. Non siamo qui a far finta che poi Gesù nasce; Gesù è già nato nella storia e tornerà nella gloria. Siamo qui a chiederci se siamo disposti veramente, ancora e ancora, a farlo nascere nella nostra vita e non quando le cose vanno più o meno bene.

Sì, ci sono i problemi di tutti i giorni: il mutuo, le preoccupazioni, i figli, la vita affettiva, ... ma in questo tempo uno sgradito ospite, il signor Covid, ha messo in discussione tutto quello che avevamo e tutto quello che eravamo. E ancora oggi siamo qui a non sapere cosa sarà del domani e se riusciremo a celebrare un Natale in serenità, oppure se ci troveremo ancora costretti nelle case.

Ha qualcosa da dire la Parola di Dio su tutto questo? Ha qualcosa da dire questo tempo di Avvento, queste quattro domeniche che ci prepariamo a celebrare? Io penso di sì.

Quest'anno iniziamo a leggere Marco che è stato il primo Vangelo ad essere stato scritto. E la Parola di questa domenica ci propone un Vangelo particolare, alla fine di una sezione del vangelo di Marco cosiddetta apocalittica con un linguaggio un po' immaginifico, particolare, in cui Gesù raccomanda ai suoi discepoli (e quando Marco si ricorda di questa Parola vuole incoraggiare le prime comunità cristiane), di vegliare, di vigilare, di aspettare.

“State attenti - dice il Signore Gesù - vegliate perché non sapete quando sarà il momento preciso”.

Subito ci viene in mente il momento preciso inteso come la nostra dipartita, la nostra morte e, mamma mia, sappiamo bene quanto il suono lugubre delle ambulanze e il lutto che certamente ha colpito molte fra

le vostre famiglie, ci faccia pensare a questo. Ma permettetemi un po' provocatoriamente, a non pensare a questa ultima dipartita ma quella di tutti i giorni: a quella cioè in cui il vegliare significa aspettare che Gesù qui, oggi, nel mio cuore, nella mia anima, nella mia coscienza venga.

Possiamo essere cristiani da sempre, possiamo essere discepoli da sempre e il Signore può non venire nella nostra vita.

Ecco allora che questa prima domenica e questa prima settimana la Parola ci invita ad aspettare, ad attendere. Di: cosa ti stai aspettando ancora dalla vita? Un po' di serenità, la guarigione, riuscire a riprendere l'attività lavorativa, ... Certo, sono cose straordinarie e importanti e questo Dio che è diventato uomo e che stiamo per celebrare in questo modo a Natale, come dire, asseconda questa cosa.

Certamente Gesù dava una mano a Giuseppe che faceva i conti per la bottega da falegname, per capire se sarebbe arrivato alla fine del mese. Certamente Gesù ha condiviso la fatica e il dolore di sua madre quando ha visto il suo amato sposo ammalarsi e morire. Ma mi sembra che siamo chiamati ad alzare lo sguardo. Nel brano parallelo del Vangelo di Luca c'è scritto: "quando accadranno tutte queste cose - fa tutto un elenco di disgrazie, Luca, - molti moriranno di paura. Voi invece alzate lo sguardo perché la vostra liberazione è vicina".

Allora vi propongo questa cosa un po' particolare: perché non facciamo in modo che questo Avvento, in questo anno così diverso da tutti quelli che abbiamo vissuto, questo anno che segnerà la nostra vita e la nostra storia, perché non fare in modo di tornare all'essenziale, di sederci un attimo e dire: voglio fare un argine la paura. Io voglio mettere da parte le preoccupazioni in questo momento per chiedermi chi sono davanti a Dio, cosa faccio davanti a lui?

Viene, il Signore Gesù. Viene. Viene ancora in questo momento storico, in questo momento apparentemente sconclusionato che stiamo vivendo. Viene e noi lo aspettiamo vigilando. Vigilando durante la notte. Non sappiamo "se verrà alla sera, a mezzanotte, al canto del gallo, al mattino" ma l'importante è che non ci trovi addormentati. Ci sono molti modi per addormentarsi: l'abitudine, la paura di lasciarsi portare dalla vita senza poter scegliere. Ricordati che sei tu il timoniere della nave della tua vita, sei tu che tieni in mano il timone della tua vita e decidi dove indirizzare la barca.

Vegliamo dunque, diamoci una sveglia: in questo momento cerchiamo un orizzonte verso cui orientare la nostra vita.

## { ... PER TORNARE ALLA VITA

*Questa terza parte permette di pensare alla Parola nella propria vita, affinché si esca trasformati.*

*I partecipanti sono invitati, sempre liberamente e guidati dal conduttore, ad un secondo confronto di gruppo su uno o più spunti nel quale ciascuno in prima persona, condivide i propri pensieri alla luce della Parola di Dio.*

- **Alla luce della Parola letta, come è cambiato il tuo punto di vista sul tema dell'incontro?**
- **Chi sei davanti a Dio? Cosa fai davanti a lui?**

**Preghiera insieme**

Signore, le nostre anime sono spesso intorpidite ed incapaci di accogliere la tua Parola. I nostri occhi sono appesantiti da un sonno che impedisce di vedere i segni della tua presenza. Tu, oggi, ci scrolli dal nostro torpore e ci inviti a sperare nella fedeltà del tuo amore. Grazie, Signore, per questo nuovo Avvento.

**Padre nostro****Orazione finale**

*Guida:* Signore, tu sei nostro Padre e noi ti invociamo affinché nasca in noi il desiderio di vegliare per essere capaci di riconoscere nei nostri giorni la tua presenza. Aiutaci a capire che il miglior modo di vivere la vita è camminare nella tua luce. **Maranathà, vieni Signore Gesù!**

**Segno di croce****IMPEGNO**

Vivi l'atteggiamento della veglia rimanendo fedele alla preghiera in questo tempo di Avvento.